

concorso, ancora oggi titolo richiesto e valido per il passaggio ai ruoli del personale docente appartenente alla classe di concorso — 075/A — che, peraltro, in questa condizione, non risulta spendibile in alcun tipo di mobilità e di riconversione professionale;

l'ente unione professionale stenografica Italiana — organizzazione non lucrativa di utilità sociale di Alzano Lombardo — Bergamo —, oltre a rappresentare il personale docente svantaggiato in parola, è preposto, per statuto, all'aggiornamento-formazione dei relativi docenti sull'insegnamento di tecnologie dell'informazione della comunicazione;

l'Ente unione professionale stenografica italiana — organizzazione non lucrativa di utilità sociale di Alzano Lombardo — Bergamo — è promotore delle proposte di legge n. 2030, del 27 novembre 2001, n. 2387, del 21 febbraio 2002, n. 2815, del 4 giugno 2002, tendenti all'introduzione dell'insegnamento della stenografia in alcuni corsi di laurea nonché del disegno di legge n. 1760, dell'8 ottobre 2002, mirante all'introduzione dell'insegnamento di stenografia-tecnologie dell'informazione e della comunicazione in alcune facoltà o istituti universitari —:

quali improrogabili disposizioni reputi di emanare al fine di assegnare, senza indugio, ai docenti di dattilografia e stenografia — classe di concorso — 075/A — l'insegnamento di tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione — T.I.C. —, compreso nella classe di concorso in parola, senza alcuna compresenza con altri insegnanti laureati in quando i docenti di dattilografia e stenografia — classe di concorso — 075/A — sono titolari di cattedra, inseriti nella Tabella « A » delle Classi di Concorso, e non assistenti di laboratorio o insegnanti tecnico pratici che sono inclusi nella Tabella « C » delle Classi di Concorso;

quali urgenti iniziative intenda adottare affinché sia eliminata una sperequazione, anche fra i medesimi insegnanti, sia sul piano professionale che economico ed offrire, quindi, pari opportunità ai docenti

appartenenti alla — Classe di Concorso — 075/A — annullando i disagi e gli svantaggi sin qui procurati che hanno determinato disuguaglianze tra gli insegnanti in parola e gli altri colleghi inseriti nella citata Tabella « A » della Classi di Concorso ricordando, peraltro, che già i decreti delegati del 31 maggio 1974 prevedono la formazione universitaria per tutti i docenti di ogni ordine e grado;

se non ritenga necessario interpellare l'ente unione professionale stenografica italiana — organizzazione non lucrativa di utilità sociale di Alzano Lombardo — Bergamo — la cui Commissione di Ricerca e Studi è all'avanguardia, sul piano didattico-pedagogico e tecnologico, relativamente allo sviluppo delle tematiche dell'insegnamento di Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione — T.I.C. —, rammentando che molti docenti, appartenenti alla classe di concorso — 075/A — sono inseriti negli elenchi dei *tutor*, per l'insegnamento di T.I.C. — Percorso « B » —, degli uffici scolastici regionali ed elaborano, anche, progetti su *Il Quotidiano in Classe — La Comunicazione-Informazione* partecipando con i propri studenti, anche, a convegni nazionali di rilievo come quello svoltosi, dal 24 al 25 maggio 2003, presso il Centro Congressi della Tenuta di Bagnaia, alla presenza di eminenti giornalisti nazionali ed esteri, del Ministro delle comunicazioni, del vice Presidente della Convenzione europea e di altre autorità politiche proprio per il monitoraggio favorevole, dell'iniziativa progettuale in discorso, rilevato dall'Osservatorio permanente giovani — Editori di Firenze e dell'Eurisko di Milano.

(4-07229)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta scritta:

REALACCI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

il Decreto legislativo n. 178 del 12 giugno 2003 con il quale si da « Attuazione

alla Direttiva 2000/36/CE relativa ai prodotti di cacao e di cioccolato destinati all'alimentazione umana » stabilisce che dal 3 agosto 2003 venga riportato sulle etichettature la dicitura « Cioccolato Puro »;

il Decreto legislativo n. 178/2003 introduce, precisa e definisce, a differenza della Direttiva 2000/36/CE che permetteva ai prodotti realizzati con aggiunta di grassi vegetali diversi dal burro di cacao nell'ordine di un massimo del 5 per cento di utilizzare nelle etichette una generica dicitura « contiene altri grassi vegetali oltre al burro di cacao », il principio fondamentale che: « ...i prodotti di cioccolato che non contengono grassi vegetali diversi dal burro di cacao, fatta eccezione per il ripieno diverso dai prodotti di cacao e cioccolato possono riportare nell'etichettatura il termine di puro abbinato al termine cioccolato in aggiunta o integrazione alle denominazioni di vendita oppure la dizione cioccolato puro in altra parte dell'etichetta... »;

lo Stato italiano deve tutelare le produzioni tipiche del proprio territorio, che costituiscono un importante supporto alla tutela ambientale e, in modo concreto, il diritto dei consumatori a riconoscere la qualità del prodotto;

nel quadro delle iniziative per la valorizzazione delle produzioni tipiche italiane un Consorzio promosso da Confartigianato e Cna e sostenuto da Legam-

biente, ha presentato al Ministero delle Politiche agricole e Forestali la richiesta per la concessione da parte, dell'Unione europea, al cioccolato tradizionale italiano contenente soltanto burro di cacao e privo di Ogm del marchio di Specialità Tradizionale Garantita;

a seguito anche di tale richiesta il Ministero delle politiche agricole e forestali ha avanzato all'Unione Europea la proposta di riconoscimento della specialità tradizionale garantita « Antico cioccolato artigianale » (*Gazzetta Ufficiale* n. 27 del 3 febbraio 2003);

con questi due atti legislativi si stabilisce che la tutela del cioccolato tradizionale italiano è un interesse primario del nostro settore agro-alimentare —:

quali misure intenda porre in essere per difendere e valorizzare, in Italia e in Europa, il cioccolato artigianale italiano contenente soltanto burro di cacao e privo di Ogm. (4-07218)

Trasformazione di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore: interpellanza Manzini n. 2-00866 del 28 luglio 2003 in interpellanza urgente n. 2-00870.